

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 101

Euro 1,23

Anno 40

10 agosto 2009

N. 140

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 luglio 2009, n. 241

**Approvazione del piano regionale degli interventi e
dei servizi ai sensi della L.R. n. 15/07 (Sistema re-
gionale integrato di interventi e servizi per il diritto
allo studio universitario e l'alta formazione). (Pro-
posta della Giunta regionale in data 6 luglio 2009,
n. 943)**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 luglio 2009, n. 241

Approvazione del piano regionale degli interventi e dei servizi ai sensi della L.R. n. 15/07 (Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione). (Proposta della Giunta regionale in data 6 luglio 2009, n. 943)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 943 del 6 luglio 2009, recante in oggetto "Approvazione piano regionale degli interventi e dei servizi ai sensi della L.R. 15/07. Proposta all'Assemblea legislativa regionale" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

visti in particolare i seguenti articoli della suddetta legge regionale:

- l'art. 4 che al comma 1 prevede l'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta, del piano regionale degli interventi e dei servizi e al comma 2 stabilisce che il piano, di norma triennale, indica gli obiettivi generali da perseguire e quelli da realizzare in via prioritaria, nonché le azioni e gli strumenti necessari;
 - l'art. 29, comma 9, secondo cui fino all'approvazione del piano regionale degli interventi e dei servizi di cui all'art. 4 della L.R. 15/07 continua ad applicarsi il programma regionale per il diritto allo studio universitario relativo agli anni accademici 2006-2007, 2007-2008 e 2008-2009, approvato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 50 del 1996, con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 81 del 24/10/2006;
- visti inoltre:
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che, modificando il Titolo V della parte II della Costituzione, rende l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale ed assegna allo Stato la competenza di determinare i livelli essenziali delle prestazioni;
 - la Legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante norme sul diritto agli studi universitari;
 - il DPCM 9 aprile 2001, avente ad oggetto "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390";

ritenuto pertanto opportuno provvedere all'approvazione, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, della citata L.R. 15/07, del piano regionale degli interventi e dei servizi, relativo agli aa.aa. 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012, contenuto nell'allegato 1

parte integrante della presente deliberazione;

ritenuto a tal fine utile evidenziare le informazioni salienti relative al precedente programma regionale triennale, contenute nel suddetto Allegato 1, riferite ai dati sugli iscritti alle Università e alle Istituzioni di Alta Formazione artistica e musicale della regione, sui benefici concessi e sulle risorse finanziarie utilizzate nel periodo relativo agli anni accademici 2006-2007 e 2007-2008, riportando altresì, a completamento del quadro informativo, i dati relativi all'a.a. 2005/2006;

valutato che nel corso del 2008, primo anno di operatività, l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori è stata impegnata nello svolgimento dei complessi adempimenti derivanti dalla citata legge regionale, dando peraltro priorità all'attivazione degli interventi e dei servizi relativi all'a.a. 2008/2009 senza soluzione di continuità a favore degli studenti, garantendone la tempestività e l'uniformità su tutto il territorio regionale;

sentita l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, al fine di acquisire valutazioni e proposte;

sentita la Conferenza regionale dei Comuni con sede universitaria, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 15/07, in data 28/4/2009;

sentita la Consulta regionale degli studenti, ai sensi dell'art. 6, comma 5 lett. a) della L.R. 15/07, in data 28/4/2009 e 2/7/2009;

sentito il Comitato regionale di coordinamento, di cui al DPR 27 gennaio 1998, n. 25, in data 13/5/2009;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31 luglio 2006 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e s.m;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di proporre all'Assemblea legislativa regionale l'approvazione, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2 della L.R. 15/07, del piano regionale degli interventi e dei servizi, relativo agli a.a. 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012, contenuto nell'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

2) di pubblicare l'atto assembleare di cui al precedente punto 1), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1

Piano regionale degli interventi e dei servizi relativo agli a.a. 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012

Indice

Premessa

1. **Interventi di sostegno economico**
 - 1.1. **Azioni**
 - 1.2. **Strumenti**
2. **Servizi per l'accoglienza**
 - 2.1. **Azioni**
 - 2.2. **Strumenti**
 - 2.3. **Edilizia Universitaria**
 - 2.4. **Servizio di ristorazione**
3. **Misure di accompagnamento**
 - 3.1. **Azioni**
 - 3.2. **Strumenti**
 - 3.3. **Servizi di sostegno per studenti in situazione di handicap**
 - 3.3.1. **Azioni**
 - 3.3.2. **Strumenti**
 - 3.4. **Servizi di orientamento al lavoro**
 - 3.4.1. **Azioni**
 - 3.4.2. **Strumenti**
4. **Semplificazione, controlli, recupero crediti**
5. **Informazioni salienti relative al precedente programma regionale**

Premessa

La l.r. 15/2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" ha innovato profondamente la disciplina del diritto allo studio universitario in Emilia-Romagna, disegnando un sistema di servizi ed interventi a supporto della formazione universitaria e dell'alta formazione più ricco di strumenti rispetto al passato e rivolto ad un'utenza più ampia. In questo contesto, il piano regionale degli obiettivi da realizzare nel prossimo triennio (aa.aa. 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012) si pone come uno strumento particolarmente significativo per definire più puntualmente le strategie regionali in questo settore, interpretando lo spirito di fondo della legge: le politiche del diritto allo studio universitario devono riconnettersi, nel loro porre al centro dell'attenzione i giovani in formazione, ad un contesto più ampio, quello delle politiche di sviluppo regionale.

Le stesse misure più tradizionali, quelle cioè rivolte agli studenti capaci e meritevoli, privi o carenti di mezzi, sono rivisitate secondo questa nuova accezione, attraverso l'introduzione di una particolare sottolineatura del merito, ritenuta leva primaria per garantire un elevamento quantitativo e qualitativo degli esiti positivi e per garantire una più rapida conclusione degli studi.

Si tratta di un obiettivo importante, tenuto conto che ci si propone di incidere su uno degli elementi più critici del sistema universitario italiano: il ritardo registrato dai nostri studenti nel conseguimento del titolo di studio rispetto ai loro coetanei europei. Infatti, se nei primi anni successivi alla riforma universitaria di cui al DM 509/1999 si era riscontrata una positiva controtendenza rispetto al passato, negli ultimi anni si è ritornati ad una situazione sostanzialmente analoga a quella ante riforma. Ancorare, come prevede la L.R. 15/2007, l'erogazione degli interventi finanziari, ad esempio la borsa di studio, alla continuità degli studi può costituire un'efficace misura di contrasto a questa grave criticità del sistema.

Il successo formativo degli studenti e la loro capacità di proporsi in tempi brevi nel mercato del lavoro non solo è un obiettivo di particolare rilievo per gli interessati, soprattutto se provenienti da famiglie in condizioni economiche non agiate, ma si traduce in valore aggiunto per il sistema economico sociale nel suo complesso, immettendovi nuove energie, con conoscenze e competenze elevate, indispensabili per lo sviluppo di un sistema competitivo sul piano internazionale. Nel periodo attuale, l'investimento sul capitale umano può rivestire un ulteriore significato, come contrasto alla crisi in una prospettiva di medio e lungo termine.

Dal Rapporto Almalaurea 2009 sulla condizione occupazionale dei laureati risulta che, dall'avvio della riforma ad oggi, il sistema universitario italiano ha raddoppiato il numero dei laureati, ma la crescita, raggiunto il massimo nel 2005, si è già arrestata: il numero dei laureati risulta stabile negli ultimi due anni ed è destinato a contrarsi nel prossimo futuro per effetto del calo degli immatricolati. Nel 2006 fra i giovani italiani di età 25-34 i laureati costituivano il 17%, mentre in Germania erano 22 su cento, nel Regno Unito 37, in Usa 39 e in Francia 41. Aumentare la consistenza e la qualità del capitale umano - investendo primariamente sulla formazione e sulla valorizzazione dei "talenti" - rappresenta pertanto, per l'Italia, una condizione indispensabile per poter puntare alla ripresa economica e competere nella società della conoscenza sul terreno dello sviluppo, dell'innovazione e della ricerca.

La Regione Emilia-Romagna da anni si è posta l'obiettivo di collocarsi tra le migliori "economie della conoscenza" ed ha declinato questo obiettivo in piani di sviluppo ed innovazione, ai quali può dare un contributo importante anche il sistema del diritto allo studio universitario, in una accezione capace di coniugare una politica del welfare, che garantisca effettivamente pari opportunità di accesso ai livelli di studi più elevati, con un sistema più allargato di interventi capace di favorire un'alta attrattività del territorio regionale per tutti i soggetti impegnati in percorsi di formazione, dagli studenti ai ricercatori, ecc.

Secondo questa impostazione va anche letta la particolare attenzione prestata dalla legge regionale al tema della mobilità internazionale, sia per quanto riguarda l'outcoming, che l'incoming. Se sul versante dell'outcoming è necessario investire perché sempre di più gli studenti italiani abbiano la possibilità, a prescindere dalle condizioni economiche, di fare esperienze di studio e lavoro all'estero, sul versante dell'incoming occorre creare le condizioni migliori per garantire una forte attrattività del sistema formativo della nostra regione, accompagnando le iniziative delle Università in questo ambito con servizi di accoglienza adeguati. Iniziative di successo, come il "Collegio di Cina", possono costituire la traccia su cui il territorio regionale articola la propria capacità di attrarre risorse e talenti in ambito internazionale. Sono ancora troppo pochi gli studenti stranieri che vengono a studiare in Italia: a livello mondiale sono 3 milioni gli studenti in mobilità, ma solo l'1,7% viene in Italia, a fronte di un 9% che si reca in Francia o in Germania, dove agiscono con successo specifiche Agenzie di promozione del sistema universitario, mentre soluzioni analoghe in Italia non esistono.

La legge regionale prevede uno strumento che utilmente potrebbe essere impiegato a questo scopo, lo Sportello Unico per lo studente, contenitore in cui possono confluire informazioni e servizi gestiti da diversi attori, pubblici e privati, a cui una platea ampia di utenti può accedere, anche per ottenere veri e propri servizi (dall'iscrizione universitaria alla prenotazione di un alloggio, alla consulenza on line su temi di proprio interesse), in modo semplice e a prescindere dalla distanza fisica. Lo Sportello Unico può peraltro porsi all'interno di un sistema più ampio, quale il Portale degli Informa Giovani che si sta attualmente definendo a livello regionale, come segmento specifico rivolto al target dei soggetti a vario titolo interessati a percorsi di alta formazione in Emilia-Romagna.

La nuova legge, inoltre, focalizza gli ambiti di attività dell'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, di seguito Azienda, nelle seguenti aree: interventi di sostegno economico. servizi per l'accoglienza e misure di accompagnamento. Se per quanto riguarda gli interventi di natura finanziaria ci si muove in linea di continuità con il passato, pur affiancando strumenti più innovativi, quali i prestiti e gli assegni formativi, per quanto riguarda i servizi per l'accoglienza si amplia la platea dei destinatari e, conseguentemente, si differenziano le modalità di erogazione, in una logica di sussidiarietà e di riconduzione a sistema, ad esempio per quanto riguarda l'offerta abitativa complessivamente disponibile sul territorio regionale.

Un ambito innovativo è costituito dalle misure di accompagnamento, per le quali il dettato normativo definisce unicamente le caratteristiche generali, senza disciplinare compiutamente le singole azioni. Si tratta, infatti, di un ambito di servizi a basso contenuto di standardizzazione, il cui valore aggiunto per i destinatari è dato dalla capacità di articolare interventi fortemente personalizzati, in cui combinare vari strumenti, da quelli di natura finanziaria, a veri e propri servizi di accompagnamento o in ragione delle caratteristiche specifiche dell'utenza (ad esempio per gli studenti disabili) o per fornire un sostegno nella fase di uscita dal sistema della formazione e di auspicabile ingresso nel mercato del lavoro.

Per tutti gli ambiti di attività previsti dalla L.R. 15/2007, ed in particolare per quelli più innovativi quali le misure di accompagnamento, è indispensabile, anche al fine dell'ottimizzazione delle risorse, la creazione di una rete integrata di servizi. A tal fine, la Regione intende agire attraverso la stipula di Accordi quadro con le Università e gli Enti Locali, su cui possano innestarsi accordi specifici tra l'Azienda e le singole Istituzioni, per intervenire su temi di particolare rilevanza per le diverse sedi territoriali.

1. Interventi di sostegno economico

L'azione regionale è volta a favorire e promuovere il conseguimento dei più elevati livelli formativi, con particolare attenzione ai capaci e meritevoli, ancorché privi o carenti di mezzi. Su tale obiettivo è, quindi, necessario concentrare le risorse disponibili, così da garantire agli studenti, in regola con i requisiti di legge e per tutta la durata del corso di studi, il supporto economico indispensabile per il raggiungimento del successo formativo nel più breve tempo possibile.

Elevare quantitativamente e qualitativamente gli esiti positivi della formazione superiore in ambito regionale costituisce infatti una delle finalità prioritarie della L.R. 15/2007 e gli interventi di natura finanziaria costituiscono una delle leve più significative per contribuire alla sua realizzazione, a condizione che l'erogazione sia ancorata a due pilastri fondamentali:

- garantire il principio della più ampia inclusione, per quanto attiene alle condizioni economiche, così da rimuovere efficacemente gli ostacoli di ordine materiale, spesso dirimenti, alla frequenza degli studi universitari e di alta formazione;
- valorizzare in misura significativa il merito e la continuità negli studi, secondo quanto previsto dalla legge regionale.

1.1 Azioni

Per quanto riguarda gli interventi finanziari, azione principale del triennio è la più ampia copertura del fabbisogno di borse di studio.

Va inoltre ottimizzato l'utilizzo di tutti gli strumenti finanziari previsti dalla legge, promuovendone le diverse possibilità di abbinamento alla borsa di studio (prestiti e contributi mirati a specifici progetti individuali di sviluppo formativo o professionale).

In considerazione della rilevanza riconosciuta dalla legge, sono valutati prioritari tutti gli interventi diretti ad incentivare la mobilità internazionale, quale elemento imprescindibile della qualità della formazione universitaria, anche in vista di un proficuo inserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per gli studenti privi o carenti di mezzi.

1.2 Strumenti

Oltre al gettito della tassa regionale (il cui importo di € 98,13 è rimasto inalterato dal 1997) e le risorse del Fondo integrativo nazionale, l'Azienda destina al pagamento delle borse di studio e degli altri interventi di sostegno economico risorse del proprio bilancio nella misura necessaria a raggiungere gli obiettivi indicati. L'Azienda può, altresì, ricercare

ulteriori risorse finanziarie in ambito europeo, tramite specifici progetti, condivisi con Università, Enti locali, Enti di ricerca, Enti di sviluppo regionale ed ogni altro soggetto in grado di contribuire a tali progettualità con risorse umane e finanziarie.

2. Servizi per l'accoglienza

I servizi per l'accoglienza, oltre a rispondere alle finalità della legge più immediatamente ascrivibili alle politiche del welfare nei confronti dei capaci e meritevoli, ancorché privi o carenti di mezzi, costituiscono, secondo l'impianto della normativa regionale, uno degli strumenti fondamentali per realizzare politiche di accoglienza capaci di esprimere un'offerta qualitativamente e quantitativamente elevata, così da soddisfare una domanda ben più ampia rispetto a quella della sola "utenza assistita".

La capacità del territorio regionale di aumentare la propria attrattività per giovani in formazione, italiani e stranieri, si misura infatti necessariamente anche nel grado di soddisfacimento del bisogno fondamentale dell'abitare. La forte attenzione alla dimensione internazionale richiede uno sforzo in questa direzione, al fine di rispondere a una domanda articolata e diversificata, sia in termini di servizi richiesti che di durata della permanenza.

Ai sensi di legge, l'offerta dell'Azienda deve affiancarsi, secondo il principio di sussidiarietà, a quella di altri attori presenti nel territorio ed operanti in questo ambito, così da addivenire alla realizzazione del Sistema Abitativo Regionale (SAR), di cui all'art. 4, comma 5 della L.R. 15/2007. Il SAR dovrà trovare un unico punto organizzato di accesso all'offerta complessivamente disponibile, principalmente nell'ambito dello Sportello Unico Casa, da attivarsi da parte dell'Azienda.

2.1 Azioni

La Giunta Regionale definisce gli standard minimi dei servizi, e in particolare di quelli abitativi, nonché i criteri sulla cui base procedere all'accreditamento dei soggetti interessati ad entrare a far parte del SAR.

L'Azienda, anche nell'ambito degli Accordi Quadro di cui in premessa, definisce la propria offerta di servizi secondo principi di ottimizzazione delle disponibilità e di razionalizzazione, volta a garantire una sostanziale omogeneità del rapporto del numero di posti letto rispetto agli studenti fuori sede su tutto il territorio regionale.

2.2 Strumenti

Oltre alle risorse finanziarie volte a valorizzare il patrimonio residenziale dell'Azienda, sia in termini quantitativi che qualitativi, in coerenza con la definizione degli standard minimi di cui all'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. 15/2007, si intendono realizzare strumenti volti a garantire la più ampia informazione e la massima accessibilità all'offerta abitativa, con particolare attenzione alla dimensione internazionale. In particolare lo Sportello Unico Casa, portale gestito dall'Azienda in cui fare confluire tutta l'offerta abitativa accreditata,

appare come strumento utile a sostegno del SAR, quale sistema strutturato dell'offerta di tutti i soggetti gestori di servizi abitativi accreditati.

Al fine inoltre di raccogliere più ampi elementi di conoscenza sul servizio abitativo, sarà condotta un'indagine qualitativa attraverso il diretto coinvolgimento di un campione di studenti, rappresentativo di coloro che fruiscono dei benefici regionali.

2.3 Edilizia Universitaria

Il piano di edilizia universitaria costituisce il necessario complemento per la realizzazione degli obiettivi prioritari di potenziamento dei servizi di accoglienza.

Nel triennio di vigenza del piano regionale, in considerazione del fatto che tutti i progetti presentati al MIUR per il cofinanziamento previsto dalla legge 338/2000 sono stati approvati, qualora il finanziamento nazionale intervenga effettivamente nei dovuti termini, si darà corso al piano triennale di edilizia universitaria, di cui alla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 147/2007 e successive integrazioni e modifiche. Le risorse regionali disponibili a cofinanziamento delle risorse nazionali ammontano complessivamente a € 10.690.971,62.

In tal caso, l'Azienda realizzerà nelle diverse sedi territoriali:

- a Bologna: realizzazione residenza universitaria di Via Fioravanti., valore complessivo dell'opera € 25.221.439,00;
- a Ferrara: adeguamento alle norme di sicurezza della Residenza S. Spirito, costo dell'intervento € 1.407.219,00;
- a Modena: restauro residenza universitaria San Filippo Neri, valore dell'intervento € 9.279.018,28;
- a Reggio Emilia: recupero a residenza universitaria di Villa Marchi, valore dell'intervento € 3.461.079,49.

Altri interventi potranno riguardare l'adeguamento funzionale del patrimonio in uso (il cui valore complessivo allo stato è di € 112.606.343,64, di cui in proprietà € 24.183.256,33) con il ricorso di risorse regionali pari a € 3.410.342,30.

2.4 Servizio di ristorazione

Anche per il servizio ristorativo, che si rivolge come nel caso del servizio abitativo ad una platea di utenti ben più ampia rispetto ai soli studenti in graduatoria, la finalità è quella di aumentare l'uniformità su tutto il territorio regionale, anche attraverso la ricerca di nuove soluzioni che, corrispondendo alle esigenze degli studenti e nel rispetto degli equilibri finanziari dell'Azienda, siano in grado di assicurare la qualità e la diffusione del servizio.

3. Misure di accompagnamento

Come richiamato in premessa, si tratta di uno degli ambiti più innovativi della L.R. 15/2007. Le misure di accompagnamento mirano a supportare gli studenti sia durante il percorso universitario o di alta formazione sia nella fase di transizione verso il lavoro, secondo una logica di individualizzazione e personalizzazione degli interventi. Pertanto, si tratta di misure non perfettamente standardizzabili che richiedono la costruzione di una rete strutturata di relazioni tra più soggetti, al fine di consentire agli studenti un'accessibilità ampia alle opportunità complessivamente offerte sul territorio regionale.

Le misure di accompagnamento trovano uno snodo centrale nello Sportello Unico di cui all'art. 8 della Legge Regionale, inteso non solo quale raccogliatore delle informazioni di interesse per gli studenti universitari, ma anche come sistema di servizi interattivi che costituiscano di fatto una possibilità di azzeramento delle distanze fisiche per accedere ai servizi "materiali", ad esempio dalla presentazione delle domande di benefici a concorso alla prenotazione dei posti letto liberi.

Per la piena realizzazione dello Sportello Unico, l'Azienda deve svolgere un'azione molto significativa per la costruzione della rete dei soggetti che alimentino le informazioni ed i servizi dello Sportello. Di rilevante importanza è pertanto la definizione di specifici accordi con le Università per la condivisione delle rispettive banche dati.

Tra le misure di accompagnamento particolare rilievo assumono le azioni volte a sostenere la mobilità internazionale per esperienze di formazione post laurea e tirocini all'estero, combinando un mix di servizi ed interventi utili per il supporto alla realizzazione di progetti di sviluppo formativo e professionale.

3.1 Azioni

- costruzione della rete dei soggetti che partecipano allo Sportello Unico Studenti;
- sviluppo del sistema informativo a supporto dello Sportello Unico nella sua dimensione telematica;
- azioni di sostegno alla mobilità internazionale anche mediante l'erogazione degli interventi finanziari previsti dalla legge regionale.

3.2 Strumenti

Oltre alle risorse finanziarie da destinare allo sviluppo dell'infrastruttura informatica, l'Azienda, nell'ambito delle intese raggiunte dalla Regione, definisce specifici accordi con i singoli attori da coinvolgere.

Gli obiettivi prioritari da realizzare nell'ambito delle misure di accompagnamento sono declinati in modo distinto per le singole attività, con particolare riferimento ai servizi per studenti disabili e per le iniziative riconducibili al tema dell'orientamento al lavoro.

3.3 Servizi di sostegno per studenti in situazione di handicap

Al fine di accompagnare tutti gli studenti al successo formativo, in condizioni di pari opportunità specifica attenzione deve essere posta dall'Azienda allo sviluppo di azioni di sostegno al percorso universitario degli studenti in situazione di handicap, diversificate in relazione alla disabilità.

3.3.1 Azioni

Articolare un servizio specifico, in cui fare interagire le competenze dei diversi soggetti istituzionali competenti, definendo anche il quadro delle risorse economiche complessivamente disponibili.

3.3.2 Strumenti

L'Azienda definisce accordi specifici in materia con gli altri soggetti istituzionali competenti ed, in particolare, con le Università, gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie, con particolare riferimento alla individuazione dei servizi di accompagnamento a favore degli studenti con disabilità certificata non inferiore al 66%.

3.4 Servizi di orientamento al lavoro

Le azioni di orientamento al lavoro accompagnano laureandi e neolaureati nella fase di transizione dallo studio al lavoro, promuovendo l'imprenditorialità dei singoli e la loro responsabilizzazione rispetto ad un progetto di sviluppo formativo e professionale.

A tal fine, debbono essere impiegati tutti gli strumenti offerti dalla legge regionale, dalle attività più tipiche dell'orientamento (consulenza, tirocini, laboratori, ecc) agli interventi di supporto finanziario, per sostenere i soggetti in condizioni economiche meno agiate.

3.4.1 Azioni

Nell'articolare il piano delle azioni, l'Azienda dovrà dedicare particolare attenzione alla dimensione internazionale, favorendo e promuovendo, d'intesa con altri soggetti che operano in materia, in primis le Università e gli Enti impegnati nella valorizzazione e promozione della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione del tessuto produttivo, la partecipazione ad esperienze di alta formazione e di tirocinio all'estero.

A tal fine, dovranno essere esplorate tutte le vie di accesso ai finanziamenti comunitari, oltre che sperimentare iniziative di tirocinio all'estero, connesse ad ambiti di interesse per progetti di sviluppo regionale, in relazione anche con il fabbisogno espresso dalle realtà imprenditoriali della regione.

3.4.2 Strumenti

L'Azienda definisce accordi con le Università ed altri soggetti competenti in materia di transizione studio-lavoro per l'elaborazione di progetti specifici per laureandi e neolaureati.

4. Semplificazione, controlli, recupero crediti

Un'attenzione costante sarà posta alla semplificazione delle procedure, con particolare riguardo ai servizi interattivi per via telematica assicurati dall'attuazione dello Sportello Unico. In specifico, deve essere garantito un facile accesso alle informazioni riguardanti i servizi dell'Azienda e per la partecipazione ai bandi di concorso.

A tal fine è auspicabile che si realizzino servizi telematici il più possibile integrati tra Azienda e singole Università per la presentazione delle domande di accesso ai benefici. L'interazione, infatti, tra i sistemi informativi di Azienda e Università può permettere agli studenti di disporre di un interfaccia "guidata" anche per l'autocertificazione dei requisiti di merito; ciò concorrere, fra l'altro, anche a contrarre i tempi del controllo dei dati di merito da parte delle Università e, conseguentemente, i tempi entro cui gli studenti potranno ricevere i benefici di tipo economico.

Poiché, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2007, gli studenti si avvalgono della facoltà di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione, ad esempio per l'eventuale domicilio presso la sede degli studi frequentata (utile ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'importo della borsa di studio fuori sede), è essenziale, in considerazione dell'efficace funzione di deterrenza, mantenere alto il livello di controllo sulle autocertificazioni prodotte dagli studenti.

L'Azienda deve, pertanto, svolgere i dovuti controlli (formali e sostanziali) sulle documentazioni presentate, componendo il campione, come previsto per legge, in parte attraverso il sorteggio delle domande accolte, in parte individuando specifiche tipologie di soggetti da sottoporre al controllo. L'Azienda utilizza per i controlli ogni strumento utile ad accertare l'effettiva sussistenza dei requisiti, avvalendosi anche dell'accesso alle banche dati dell'Amministrazione Finanziaria e dell'INPS.

Per quanto in particolare attiene al controllo dei requisiti di merito, si deve perseguire l'obiettivo, attraverso specifiche intese e accordi con le Università a cui compete il controllo, della massima celerità nell'ottenere gli esiti degli accertamenti: la modalità di interazione con i sistemi informativi degli Atenei precedentemente indicata va in questa direzione.

In merito alle procedure per la concessione o la revoca e restituzione dei benefici concessi, l'Azienda stabilisce e pubblicizza i termini temporali entro i quali saranno espletati i controlli necessari a validare o a revocare i benefici medesimi. Le verifiche sui requisiti stabiliti nei bandi devono essere espletate nei tempi più brevi possibili e gli esiti relativi ai requisiti di merito devono in ogni caso essere comunicati agli studenti prima dell'erogazione della seconda rata della borsa di studio.

Le procedure per il recupero dei benefici devono in ogni caso prevedere modalità di rateizzazione per importi modesti e con scadenze dilazionate nel tempo che tengano inoltre conto delle condizioni economiche degli studenti; tali modalità di rateizzazione devono essere particolarmente agevolate e diluite nel tempo per gli studenti nelle situazioni economiche più disagiate.

5. Informazioni salienti relative al precedente programma regionale triennale.

Al fine di fornire un quadro di raccordo con quanto realizzato secondo la previgente disciplina regionale per quanto attiene agli interventi destinati agli studenti capaci e meritevoli, pur se carenti di mezzi, il presente piano si completa con le informazioni salienti relative al precedente programma regionale triennale, riferite ai dati sugli iscritti alle Università e alle Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale della regione, sui benefici concessi e sulle risorse finanziarie utilizzate nel periodo relativo agli anni accademici 2006-2007 e 2007-2008, riportando anche i dati relativi all'a.a. 2005/2006, che in alcuni casi non erano disponibili al momento della stesura del precedente programma. Di seguito si riportano le tavole con i relativi commenti.

Indice:

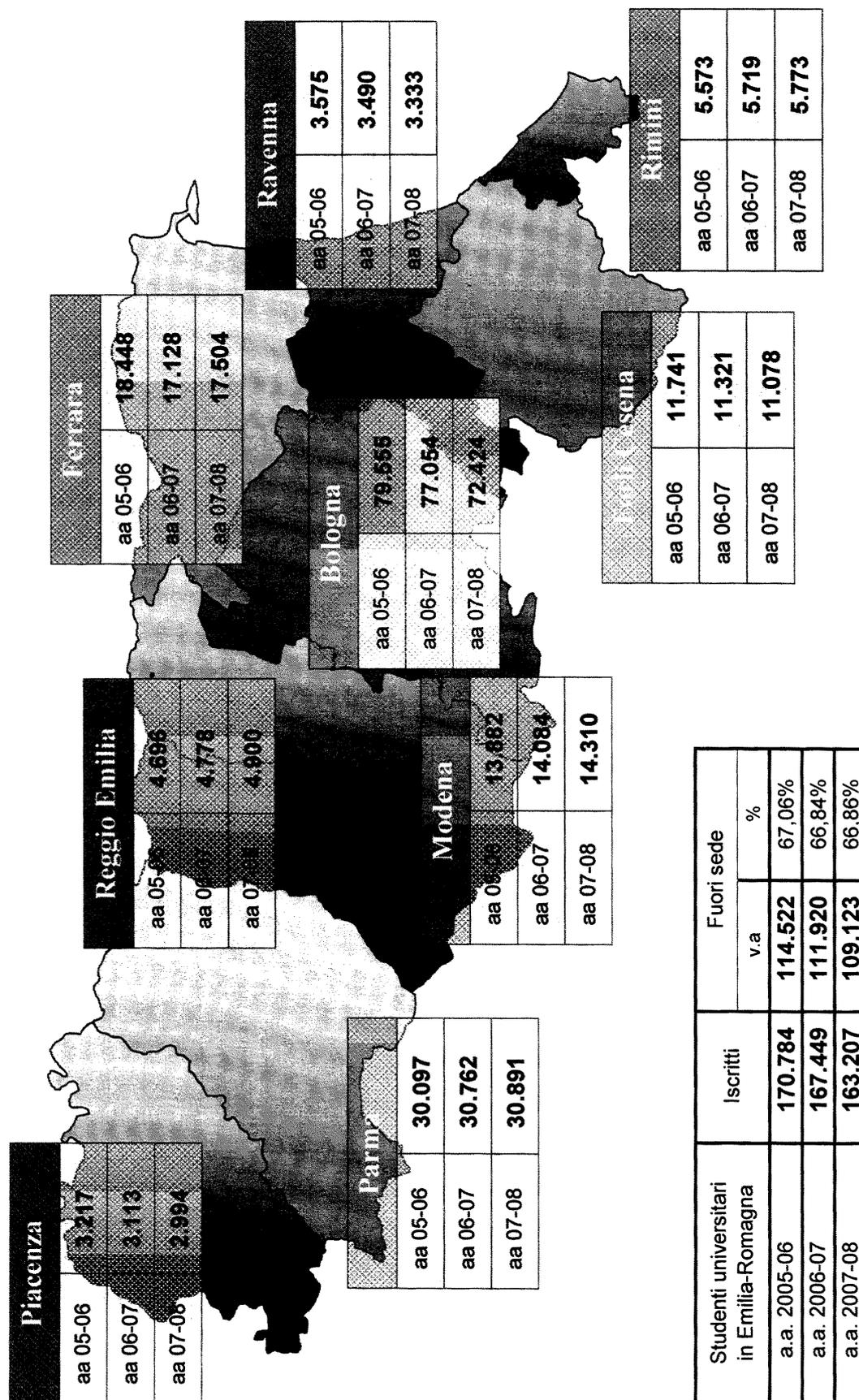
- ◆ **Popolazione studentesca universitaria in Emilia-Romagna per capoluogo di**
 - Tav. 1 Cartina dell'Emilia-Romagna: popolazione studentesca gravitante in Emilia-Romagna
 - Tav. 2 Ripartizione %, per provincia capoluogo, della popolazione studentesca universitaria sul territorio
 - Tav. 3 Comparazione tra anni accademici degli studenti universitari sul territorio. Valori %
 - Tav. 4 Popolazione studentesca universitaria e matricole
 - Tav. 5 Partecipanti a programmi di mobilità internazionale
 - Commento*

- ◆ **Studenti iscritti alle Università e agli A.F.A.M dell'Emilia-Romagna paganti la tassa regionale per il D.S.U.:**
 - Tav. 6 Studenti iscritti alle Università dell'Emilia-Romagna
 - Tav. 7 Studenti iscritti agli A.F.A.M dell'Emilia-Romagna (Alta Formazione Artistica e Musicale)
 - Tav. 8 Riepilogo studenti iscritti paganti la tassa regionale: a.a. 05-06, a.a. 06-07 e a.a. 07-08
 - Tav. 9-12 Iscritti a Università e A.F.A.M dell'Emilia-Romagna: % per territorio e variazione % sul triennio
 - Tav.13-16 Studenti in sede e fuori sede: % per territorio e anno accademico
 - Commento*

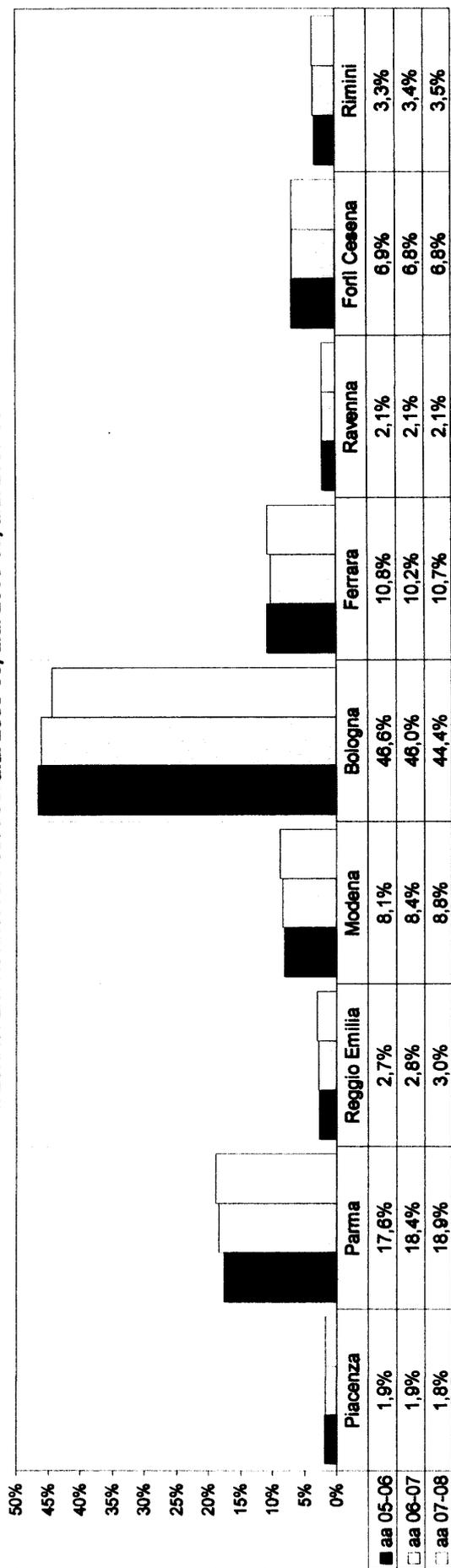
- ◆ **L'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori ER.GO., benefici e servizi erogati:**
 - Tav. 17 Studenti iscritti, benefici e servizi erogati. Articolazione per sedi territoriali
 - Tav. 18 Borse di studio: idonei e beneficiari
 - Tav. 19-24 Beneficiari in sede, fuori sede, pendolari: dati % a livello regionale e per territorio
 - Tav. 25-27 Idonei e beneficiari per territorio: v.a. e % dei beneficiari
 - Tav. 28 Grado di copertura degli idonei
 - Tav. 29 Contributi per la mobilità internazionale
 - Tav. 30 Studenti stranieri: iscritti e borse di studio concesse
 - Tav. 31 Studenti disabili: iscritti e borse di studio concesse
 - Tav. 32-33 Servizio abitativo: posti letto assegnati nel triennio accademico 05-08, posti letto disponibili nell'anno 2008 e rette medie mensili
 - Commento*

- ◆ **Finanziamenti:**
 - Tav. 34 Finanziamenti trasferiti all'Azienda Regionale: esercizi finanziari 2006, 2007, 2008
 - Tav. 35 Finanziamenti nel triennio 2006-08 finanziario: v.a. e variazione %
 - Tav. 36 Tipologia dei finanziamenti: dati % nel triennio e per esercizio finanziario
 - Commento*

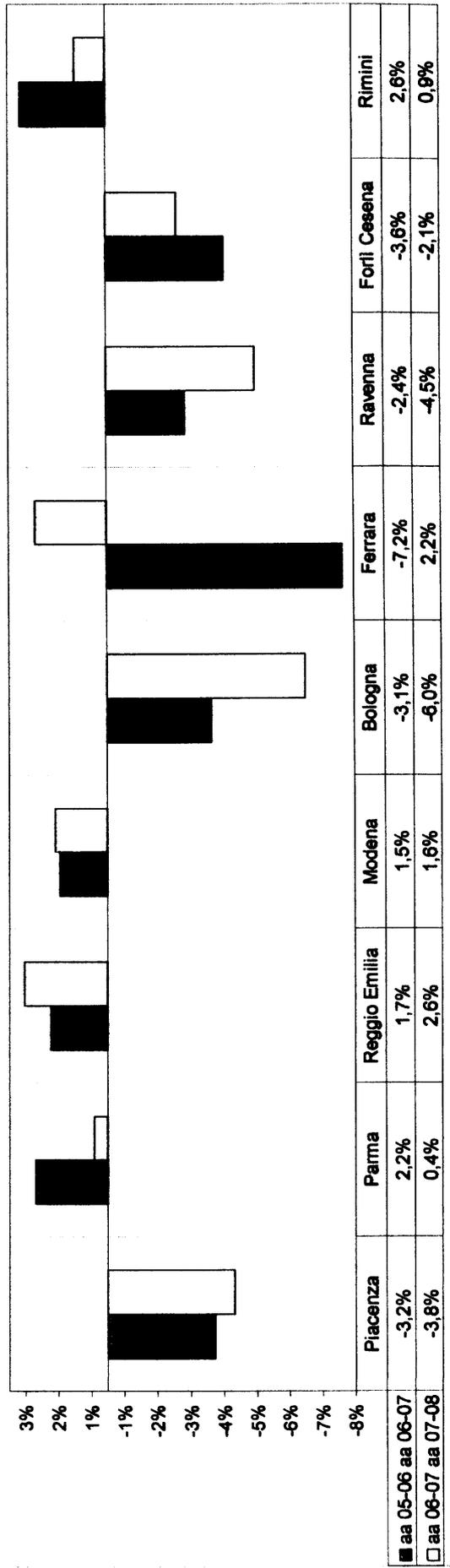
Tav. 1 - POPOLAZIONE STUDENTESCA UNIVERSITARIA IN EMILIA-ROMAGNA PER CAPOLUOGO DI PROVINCIA



Tav. 2
POPOLAZIONE STUDENTESCA UNIVERSITARIA IN EMILIA-ROMAGNA
VALORI % PER PROVINCIA CAPOLUOGO: a.a. 2005-06, a.a. 2006-07, a.a. 2007-08



Tav. 3
POPOLAZIONE STUDENTESCA UNIVERSITARIA IN EMILIA-ROMAGNA
COMPARAZIONE VALORI %, PER PROVINCIA CAPOLUOGO: a.a. 2005-06 e a.a. 2006-07 e a.a. 2007-08



Tav. 4 - POPOLAZIONE STUDENTESCA UNIVERSITARIA IN EMILIA-ROMAGNA: ISCRITTI E MATRICOLE - A.A. 2006-07 / A.A. 2007-08

Provincia	ISCRITTI di cui:	MATRICOLE	a.a. 06-07	a.a. 07-08	a.a. 06-07	a.a. 07-08
Piacenza			3.113	2.994	46,1%	46,4%
Reggio Emilia			4.778	4.900	26,1%	29,9%
Bologna			77.054	72.424	26,8%	25,6%
Ravenna			3.490	3.333	24,6%	25,7%
Rimini			5.719	5.773	27,1%	27,0%
Parma			30.762	30.891	17,7%	17,5%
Modena			14.084	14.310	21,0%	32,5%
Ferrara			17.128	17.504	32,6%	28,0%
Forlì Cesena			11.321	11.078	28,4%	28,2%
Emilia-Romagna			167.449	163.207	42,917	41,926
			25,6%	25,7%		

Tav. 5 - ISCRITTI ALLE UNIVERSITA' DELL'EMILIA-ROMAGNA PARTECIPANTI A PROGRAMMI DI MOBILITA' INTERNAZIONALE

SEDI TERRITORIALI UNIVERSITA'	ANNO ACCADEMICO 2006-2007	ANNO ACCADEMICO 2007-2008
BOLOGNA	1.229	1.200
CESENA	25	48
FORLI	272	242
RAVENNA	17	13
RIMINI	49	41
Università di BOLOGNA	1.592	1.544
Università di FERRARA	176	218
MODENA	202	174
REGGIO EMILIA	53	23
Università di MODENA e REGGIO EMILIA	255	197
Università di PARMA	290	277
POLITECNICO DI MILANO (Sede di Piacenza)	8	4
CATTOLICA DI MILANO (Sede di Piacenza)	145	146
TOTALE ISCRITTI	2.466	2.386

Commento alle tavole dalla n° 1 alla n° 5

L'osservazione delle prime tre tavole fornisce il dato della popolazione studentesca a livello regionale, nel triennio accademico 2006 - 2008, nelle Università (Atenei di Bologna e Polo Romagnolo, di Ferrara, di Modena e Reggio Emilia e di Parma) considerando anche le sedi decentrate di Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e del Politecnico di Milano e negli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale (A.F.A.M), che rilasciano corrispondenti titoli accademici, con sede in Emilia-Romagna.

Nella popolazione studentesca non sono considerati gli iscritti a Master e a Dottorati di ricerca in quanto tali dati non risultano definitivi al momento della rilevazione.

Nel raffronto tra i tre anni accademici considerati si evince a livello regionale una diminuzione degli iscritti da 170.784 a 163.207 unità, pari al 4,5% circa.

A livello provinciale la variabile considerata ha subito lievi incrementi (a Parma, a Modena e a Reggio Emilia) che però non compensano i decrementi registrati principalmente a Bologna (- 6% se si raffrontano i bienni 06-07 e 07-08) e a Ferrara dove il decremento forte (-7%) si registra nel primo biennio per poi essere sostituito da un valore in leggero rialzo (+2%).

Il Polo Romagnolo segue la stessa tendenza di Bologna, pur con decrementi percentuali inferiori, fatta eccezione per Rimini, che registra un aumento di oltre il 3% nel triennio.

Va ricordato che Bologna rappresenta circa la metà degli studenti della popolazione studentesca regionale.

Nel contesto regionale, nel triennio, la percentuale media dei fuori sede (67%) sul totale degli iscritti è rimasta sostanzialmente invariata, anche rispetto al triennio precedente, intendendo per fuori sede gli studenti iscritti provenienti da provincia diversa dalla sede del corso.

Analizzando la presenza di matricole sul totale degli iscritti (Tav. 4) a livello regionale nell'ultimo biennio considerato la percentuale sugli iscritti si è attestata intorno al 26%; le province che presentano un valore superiore alla media regionale sono Piacenza, Modena e Reggio Emilia (nell'ultimo anno), Ferrara e, in misura minore, anche Rimini e Forlì-Cesena.

Solo Parma presenta una percentuale (17%) di matricole inferiore alla media regionale.

Il numero degli studenti iscritti alle Università dell'Emilia-Romagna partecipanti a programmi di mobilità internazionale (Tav. 5), quali per esempio l'Erasmus o attività di cooperazione interuniversitaria tra Istituti europei e Istituti al di fuori dell'Unione Europea, è sostanzialmente invariato e si aggira intorno alle 2.400 unità.

Tav. 6 - STUDENTI ISCRITTI ALLE UNIVERSITA' DELL'EMILIA-ROMAGNA PAGANTI LA TASSA REGIONALE

SEDI TERRITORIALI UNIVERSITA'	ANNO ACCADEMICO 2005-2006						ANNO ACCADEMICO 2006-2007						ANNO ACCADEMICO 2007-2008					
	STUDENTI IN CORSO			STUDENTI FUORI CORSO	TOTALE ISCRITTI	STUDENTI IN CORSO			STUDENTI FUORI CORSO	TOTALE ISCRITTI	STUDENTI IN CORSO			STUDENTI FUORI CORSO	TOTALE ISCRITTI			
	IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE			IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE			IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE					
BOLOGNA	14.096	35.015	49.111	28.777	77.888	14.184	35.499	49.683	25.698	75.381	13.542	32.939	46.481	24.200	70.681			
CESENA	1.099	2.392	3.491	1.558	5.049	976	2.388	3.364	1.559	4.923	920	2.452	3.372	1.510	4.882			
FORLI	1.360	3.083	4.443	2.138	6.581	1.310	3.137	4.447	1.880	6.327	1.272	3.147	4.419	1.733	6.152			
RAVENNA	766	1.184	1.950	1.265	3.215	825	1.216	2.041	1.104	3.145	793	1.161	1.954	1.108	3.062			
RIMINI	1.389	2.655	4.044	1.433	5.477	1.421	2.694	4.115	1.507	5.622	1.391	2.635	4.026	1.644	5.670			
Università di BOLOGNA	18.710	44.329	63.039	35.171	98.210	18.716	44.934	63.650	31.748	95.398	17.918	42.334	60.252	30.195	90.447			
Università di FERRARA	4.197	8.134	12.331	6.047	18.378	3.822	7.581	11.403	5.564	16.967	3.581	7.651	11.232	6.105	17.337			
MODENA	6.144	4.442	10.586	3.238	13.824	6.179	4.608	10.787	3.232	14.019	6.189	4.791	10.980	3.220	14.200			
REGGIO EMILIA	1.447	2.264	3.711	871	4.582	1.432	2.114	3.546	1.135	4.681	1.385	2.235	3.620	1.189	4.809			
Università di MODENA e REGGIO EMILIA	7.591	6.706	14.297	4.109	18.406	7.611	6.722	14.333	4.367	18.700	7.574	7.026	14.600	4.409	19.009			
Università di PARMA	4.923	13.356	18.279	11.661	29.940	6.324	14.522	20.846	9.763	30.609	6.351	14.834	21.185	9.534	30.719			
TOTALE ISCRITTI	35.421	72.525	107.946	56.988	164.934	36.473	73.759	110.232	51.442	161.674	35.424	71.845	107.269	50.243	157.512			

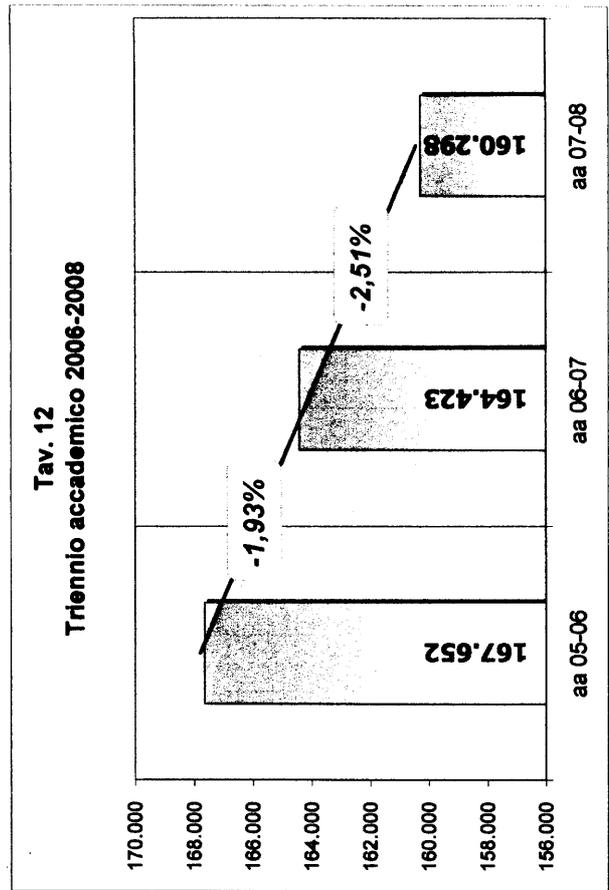
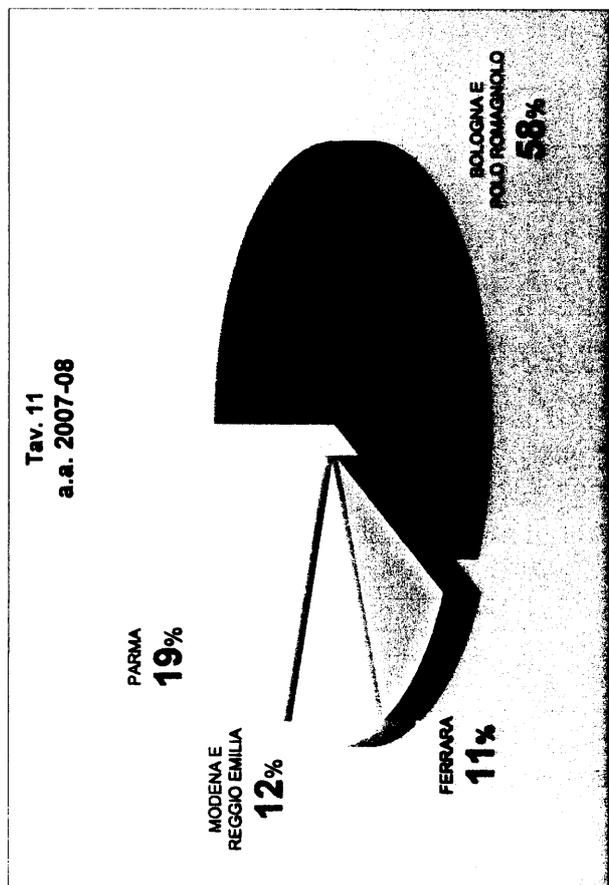
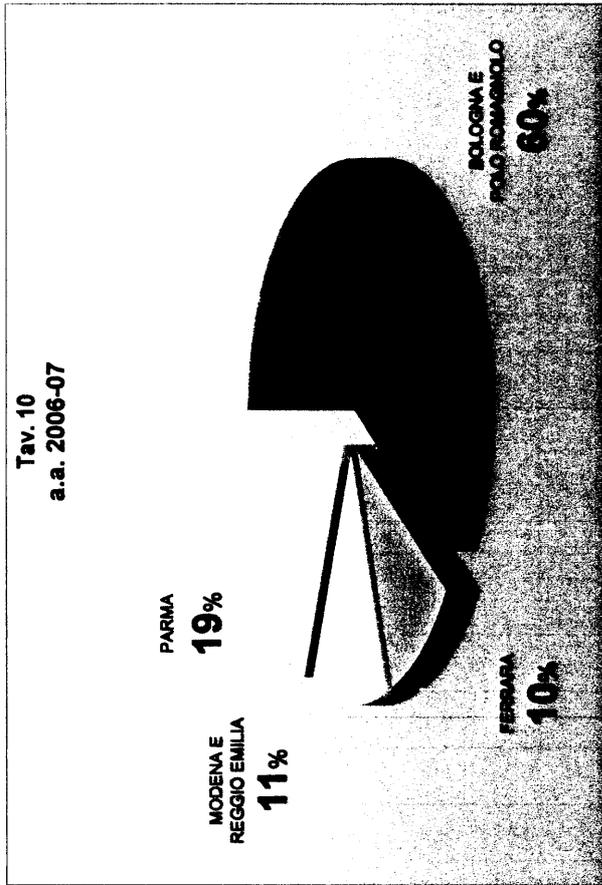
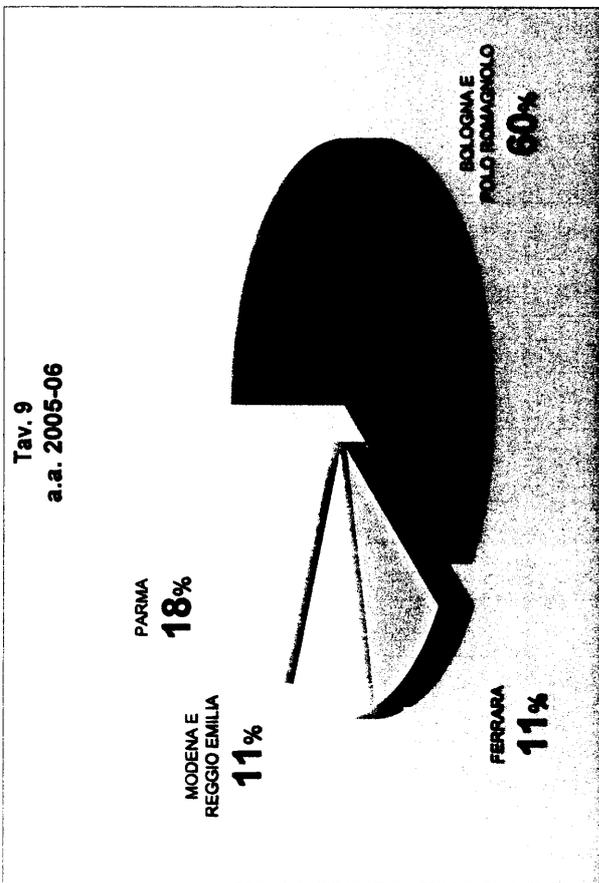
Tav. 7 - STUDENTI ISCRITTI AGLI A.F.A.M. (ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE) DELL'EMILIA-ROMAGNA PAGANTI LA TASSA REGIONALE

SEDI TERRITORIALI A.F.A.M.	ANNO ACCADEMICO 2005-2006						ANNO ACCADEMICO 2006-2007						ANNO ACCADEMICO 2007-2008					
	STUDENTI IN CORSO			STUDENTI FUORI CORSO	TOTALE ISCRITTI	STUDENTI FUORI CORSO	STUDENTI IN CORSO			STUDENTI FUORI CORSO	TOTALE ISCRITTI	STUDENTI IN CORSO			STUDENTI FUORI CORSO	TOTALE ISCRITTI		
	IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE				IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE			IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE				
				IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE				IN SEDE	FUORI SEDE				TOTALE			
BOLOGNA	892	567	1.459	208	1.667	879	620	1.499	174	1.673	940	488	1.428	315	1.743			
FORLÌ CESENA (CESENA)	24	87	111	-	111	5	61	66	5	71	5	35	40	4	44			
RAVENNA	67	239	306	54	360	63	188	251	94	345	48	162	210	61	271			
RIMINI	47	31	78	18	96	47	28	75	22	97	44	26	70	33	103			
Sede territoriale di BOLOGNA	1.030	924	1.954	280	2.234	994	897	1.891	295	2.186	1.037	711	1.748	413	2.161			
FERRARA	13	57	70	-	70	24	116	140	21	161	20	134	154	13	167			
Sede territoriale di FERRARA	13	57	70	-	70	24	116	140	21	161	20	134	154	13	167			
MODENA	19	39	58	-	58	6	39	45	20	65	25	69	94	16	110			
REGGIO EMILIA	96	17	113	1	114	63	24	87	10	97	54	33	87	4	91			
Sede territoriale di MODENA e REGGIO EMILIA	115	56	171	1	172	69	63	132	30	162	79	102	181	20	201			
PARMA	63	94	157	-	157	59	84	143	10	163	70	94	164	8	172			
PIACENZA	19	66	85	-	85	24	62	86	1	87	15	50	65	20	85			
Sede territoriale di PARMA	82	160	242	-	242	83	146	229	11	240	85	144	229	28	257			
TOTALE ISCRITTI	1.240	1.197	2.437	281	2.718	1.170	1.222	2.392	387	2.749	1.221	1.091	2.312	474	2.786			

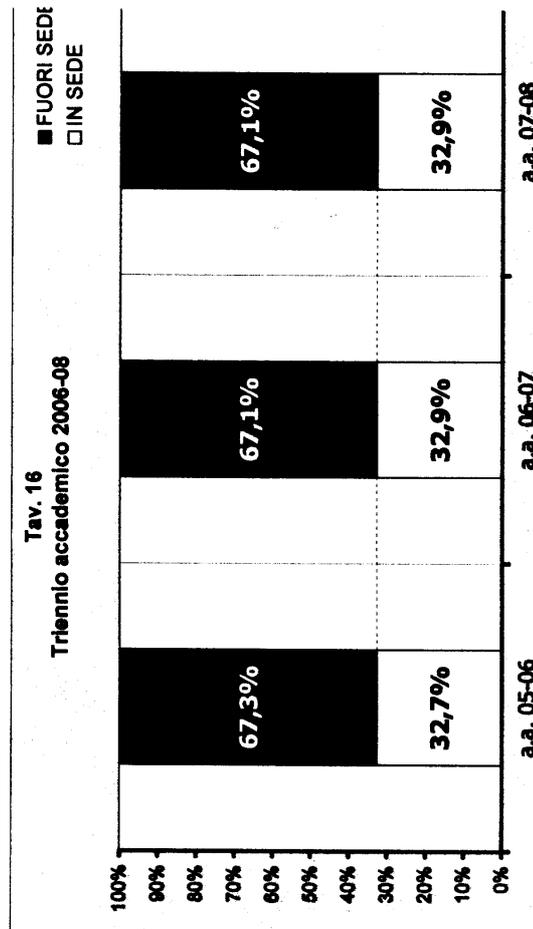
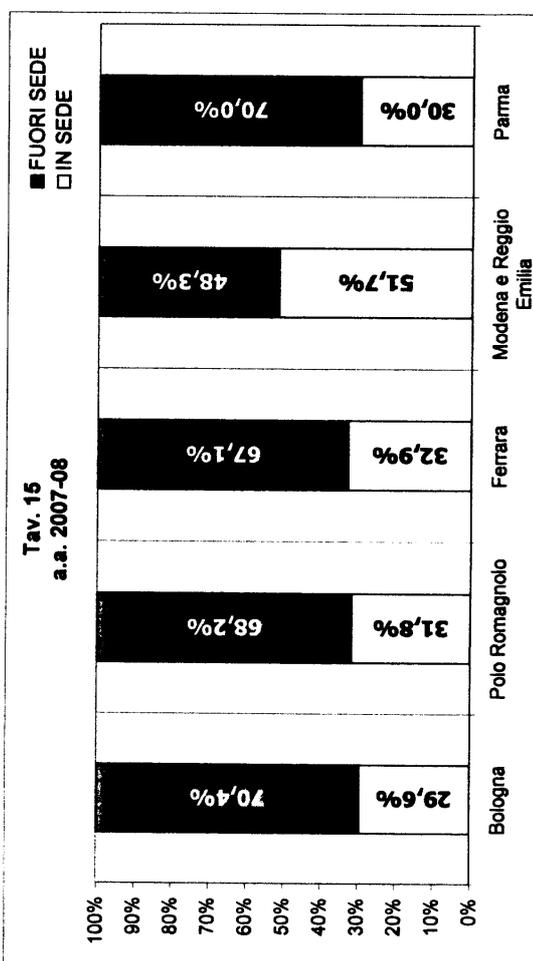
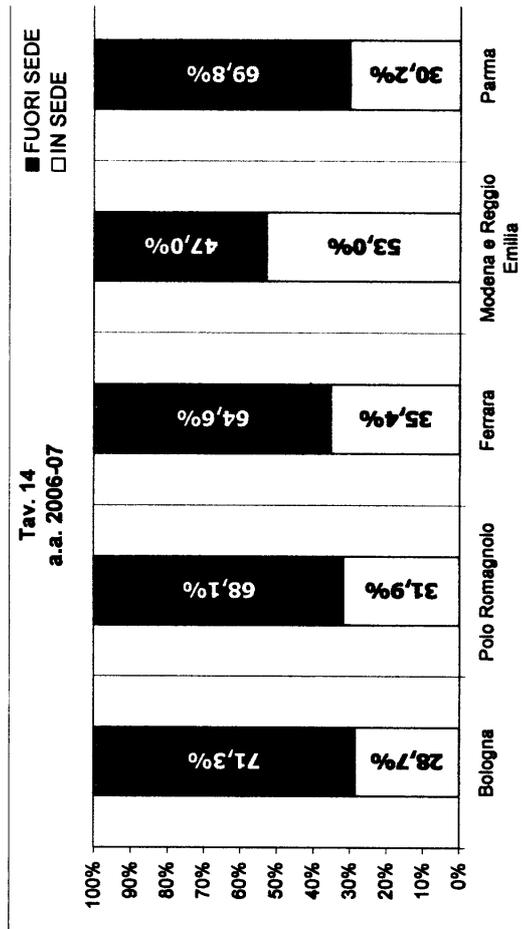
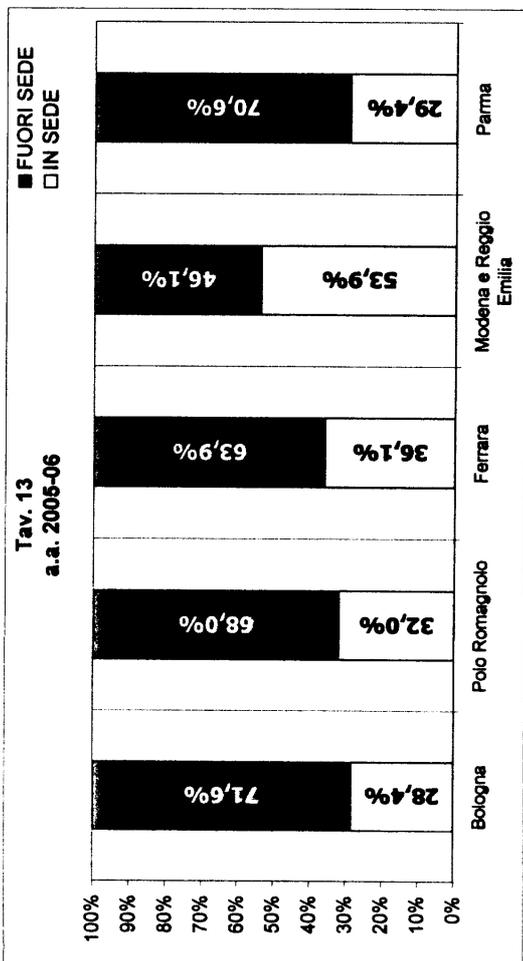
Tav. 8 - STUDENTI ISCRITTI ALLE UNIVERSITA' E AGLI A.F.A.M. DELL'EMILIA-ROMAGNA PAGANTI LA TASSA REGIONALE (Riepilogo Tav. 6 - Tav. 7)

SEDI TERRITORIALI UNIVERSITA' E A.F.A.M. IN EMILIA-ROMAGNA	ANNO ACCADEMICO 2005-2006						ANNO ACCADEMICO 2006-2007						ANNO ACCADEMICO 2007-2008					
	STUDENTI IN CORSO			TOTALE ISCRITTI	STUDENTI IN CORSO			TOTALE ISCRITTI	STUDENTI IN CORSO			TOTALE ISCRITTI	STUDENTI IN CORSO			TOTALE ISCRITTI		
	IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE		IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE		IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE		IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE			
BOLOGNA	14.988	35.582	50.570	28.985	79.555	15.063	36.119	51.182	25.872	77.064	14.482	33.427	47.909	24.515	72.424			
CESENA	1.123	2.479	3.602	1.558	5.160	981	2.449	3.430	1.564	4.994	925	2.487	3.412	1.514	4.928			
FORLÌ	1.360	3.083	4.443	2.138	6.581	1.310	3.137	4.447	1.880	6.327	1.272	3.147	4.419	1.733	6.152			
RAVENNA	833	1.423	2.256	1.319	3.575	888	1.404	2.292	1.198	3.490	841	1.323	2.164	1.169	3.333			
RIMINI	1.436	2.686	4.122	1.451	5.573	1.468	2.722	4.190	1.529	5.719	1.435	2.661	4.096	1.677	5.773			
Sede territoriale di BOLOGNA	19.740	46.263	64.993	36.451	100.444	19.710	45.831	65.541	32.043	97.584	18.955	43.045	62.000	30.608	92.608			
FERRARA	4.210	8.191	12.401	6.047	18.448	3.846	7.697	11.543	5.585	17.128	3.601	7.785	11.386	6.118	17.504			
Sede territoriale di FERRARA	4.210	8.191	12.401	6.047	18.448	3.846	7.697	11.543	5.585	17.128	3.601	7.785	11.386	6.118	17.504			
MODENA	6.163	4.481	10.644	3.238	13.882	6.185	4.647	10.832	3.252	14.084	6.214	4.860	11.074	3.236	14.310			
REGGIO EMILIA	1.543	2.281	3.824	872	4.696	1.495	2.138	3.633	1.145	4.778	1.439	2.268	3.707	1.193	4.900			
Sede territoriale di MODENA e REGGIO EMILIA	7.706	6.762	14.468	4.110	18.578	7.680	6.785	14.465	4.397	18.862	7.653	7.128	14.781	4.429	19.210			
PARMA	4.986	13.450	18.436	11.661	30.097	6.383	14.606	20.989	9.773	30.762	6.421	14.928	21.349	9.542	30.891			
PIACENZA	19	66	85	-	85	24	62	86	1	87	15	50	65	20	85			
Sede territoriale di PARMA	5.005	13.516	18.521	11.661	30.182	6.407	14.668	21.075	9.774	30.849	6.436	14.978	21.414	9.562	30.976			
TOTALE ISCRITTI	38.661	73.722	110.383	67.269	167.652	37.643	74.981	112.624	61.799	164.423	36.646	72.936	106.591	60.717	160.298			

Tav. 9/12 - STUDENTI ISCRITTI ALLE UNIVERSITA' E AGLI A.F.A.M. DELL'EMILIA-ROMAGNA: DATI % PER TERRITORIO E VARIAZIONE % NEL TRIENNIO



Tav. 13/16 - STUDENTI ISCRITTI IN SEDE E FUORI SEDE: DATI % PER TERRITORIO E NEL TRIENNIO



Commento alle tavole dalla n° 6 alla n° 16

Nelle tavole esaminate i dati sono riferiti agli studenti iscritti alle Università e agli Istituti A.F.A.M. della Regione, paganti la tassa regionale per il diritto allo studio universitario ai sensi della L.R. 18/96. Non ricomprendono, pertanto, gli iscritti alle sedi decentrate di Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e del Politecnico di Milano.

Analizzando le Tavole dalla n. 6 alla 12, nel triennio preso in considerazione si conferma, così come illustrato nelle tavole precedenti, la flessione degli iscritti che ha interessato maggiormente il territorio di competenza dell'Ateneo di Bologna (- 7.836 unità) e di Ferrara (-944 unità) e, benché si siano registrati dati positivi per quanto riguarda gli Atenei di Modena - Reggio Emilia e in misura inferiore di Parma, tali dati non sono sufficienti a controbilanciare la diminuzione registrata a livello regionale (da 167.652 a 160.289 unità, corrispondenti a - 7.354 unità). Per quanto concerne la percentuale degli studenti iscritti paganti la tassa regionale presso i vari Atenei e Istituti AFAM rispetto al dato complessivo regionale, mediamente nel triennio la sede di Bologna rappresenta il 59% del totale iscritti, quella di Parma il 19% e quelle di Ferrara e Modena-Reggio Emilia l'11%.

Il confronto tra i tre anni accademici evidenzia una progressiva diminuzione degli studenti fuori corso (- 6.552 unità), dato che è coerente con la progressiva diminuzione degli iscritti totali.

Rispetto a tale tendenza si registra un aumento nelle sedi di Ferrara e di Modena e Reggio Emilia.

Il numero degli studenti in corso, potenziale bacino degli studenti idonei alla borsa di studio, invece ha subito un andamento altalenante nel triennio, segnalando un incremento del 2% (+ 2.241 unità) nel primo biennio accademico e un calo pari al 2,7% (-3.043 unità) passando al biennio accademico successivo.

Prendendo a riferimento, inoltre, l'a.a. 07-08 si nota che rispetto al totale degli iscritti l'incidenza degli studenti in corso è del 68,3%, rispetto al 31,7% dei fuori corso.

Rispetto all'a.a. 04/05, ultimo anno del precedente triennio, il numero di studenti in corso è aumentato di 1.781 unità nell'a.a. 05/06 e il numero di studenti fuori corso è diminuito di 2.752 unità.

Nelle Tavole dalla n. 13 alla n.16, la percentuale degli studenti fuori sede sul totale degli iscritti (comprendendo sia gli iscritti in corso che fuori corso) nel triennio accademico 06-08, è a livello regionale pari a circa il 67%, dato sostanzialmente stabile.

Gli scostamenti maggiori dal dato regionale sono rappresentati dalle sedi di Bologna e Parma (entrambe a circa il 70% di studenti fuori sede) e di Modena e Reggio Emilia (47%).

Tav. 17 - L'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI, ER.GO. - ARTICOLAZIONE PER SEDI TERRITORIALI
STUDENTI PAGANTI LA TASSA REGIONALE PER IL DSU, BENEFICI E SERVIZI EROGATI

PC

PR

FE

PARMA E PIACENZA

	a.a. 05-06	a.a. 06-07	a.a. 07-08
ISCRITTI	30.182	30.849	30.978
BDS	1.828	1.910	2.266
POSTI LETTO	566	577	627
PASTI			
	es. fin. '06	es. fin. '07	es. fin. '08
	293.022	309.391	277.194

FERRARA

	a.a. 05-06	a.a. 06-07	a.a. 07-08
ISCRITTI	18.448	17.128	17.504
BDS	1.192	1.187	1.390
POSTI LETTO	285	285	284
PASTI			
	es. fin. '06	es. fin. '07	es. fin. '08
	91.141	85.188	79.943

RE

MO

BO

RA

FC

RN

ERGO - REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	a.a. 05-06	a.a. 06-07	a.a. 07-08
ISCRITTI	167.852	164.423	160.298
BDS	12.205	13.135	13.694
POSTI LETTO	3.859	3.962	4.012
PASTI			
	es. fin. '06	es. fin. '07	es. fin. '08
	1.398.672	1.211.526	1.127.471

MODENA E REGGIO EMILIA

	a.a. 05-06	a.a. 06-07	a.a. 07-08
ISCRITTI	18.578	18.962	19.210
BDS	1.200	1.277	1.796
POSTI LETTO	447	481	457
PASTI			
	es. fin. '06	es. fin. '07	es. fin. '08
	136.917	141.917	131.246

BOLOGNA E POLO ROMAGNOLO

	a.a. 05-06	a.a. 06-07	a.a. 07-08
ISCRITTI	100.444	97.584	92.608
BDS	7.985	8.761	8.242
POSTI LETTO	2.561	2.619	2.644
PASTI			
	es. fin. '06	es. fin. '07	es. fin. '08
	877.592	675.030	639.088

I dati sono riferiti agli studenti paganti la tassa regionale per il diritto allo studio universitario ai sensi della L.R. 18/96

Tav. 18 - BORSE DI STUDIO: IDONEI E BENEFICIARI

ANNO ACCADEMICO 2005-06						
Sede territoriale	N° Idonei	N° Beneficiari			Totale	Grado di copertura idonei
		In Sede	Fuori Sede	Pendolari		
BOLOGNA E POLO ROMAGNOLO	9.367	3.154	3.940	891	7.985	85%
FERRARA	1.393	235	563	394	1.192	86%
MODENA - REGGIO EMILIA	1.694	325	603	272	1.200	71%
PARMA ⁽¹⁾	1.946	124	1.225	479	1.828	94%
Totale	14.400	3.838	6.331	2.036	12.205	85%

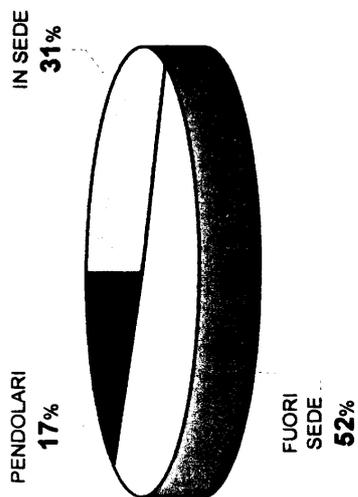
ANNO ACCADEMICO 2006-07						
Sede territoriale	N° Idonei	N° Beneficiari			Totale	Grado di copertura idonei
		In Sede	Fuori Sede	Pendolari		
BOLOGNA E POLO ROMAGNOLO	9.148	3.846	3.922	993	8.761	96%
FERRARA	1.370	182	587	418	1.187	87%
MODENA - REGGIO EMILIA	1.693	384	581	312	1.277	75%
PARMA ⁽¹⁾	2.326	138	1.234	538	1.910	82%
Totale	14.537	4.550	6.324	2.261	13.135	90%

ANNO ACCADEMICO 2007-08						
Sede territoriale	N° Idonei	N° Beneficiari			Totale	Grado di copertura idonei
		In Sede	Fuori Sede	Pendolari		
BOLOGNA E POLO ROMAGNOLO	8.242	3.291	4.041	910	8.242	100%
FERRARA	1.390	223	720	447	1.390	100%
MODENA - REGGIO EMILIA	1.796	519	770	507	1.796	100%
PARMA ⁽¹⁾	2.266	137	1.346	783	2.266	100%
Totale	13.694	4.170	6.877	2.647	13.694	100%

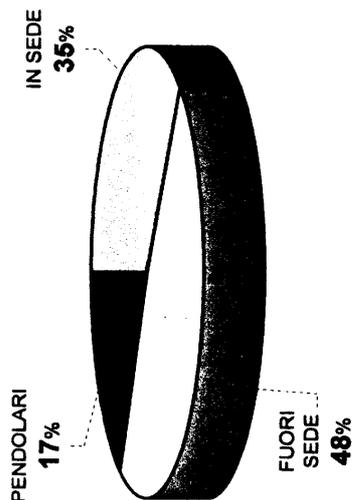
⁽¹⁾ Nella sede territoriale di Parma sono compresi i benefici concessi agli studenti iscritti agli Istituti A.F.A.M. della provincia di Piacenza

Tav. 19/24 - BENEFICIARI IN SEDE, FUORI SEDE, PENDOLARI: DATI % A LIVELLO REGIONALE E TERRITORIALE

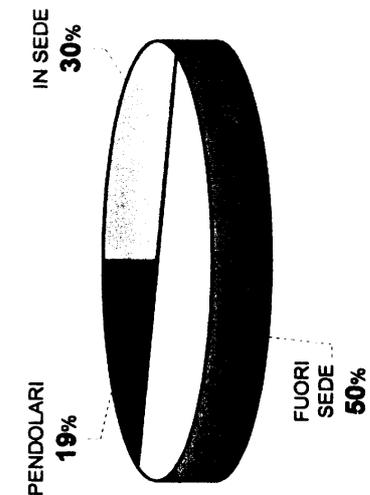
Tav. 19
a.a. 2005-06



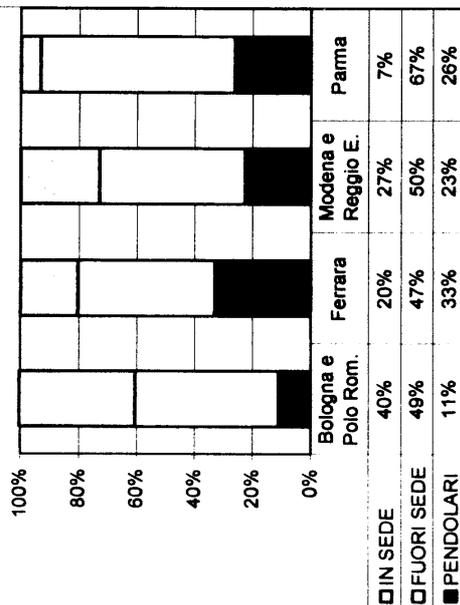
Tav. 20
a.a. 2006-07



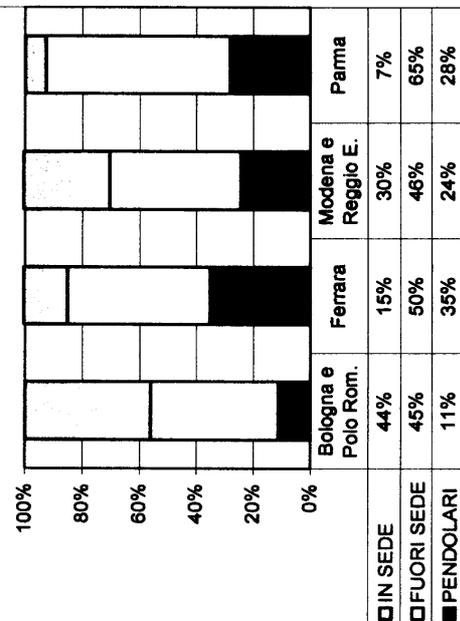
Tav. 21
a.a. 2007-2008



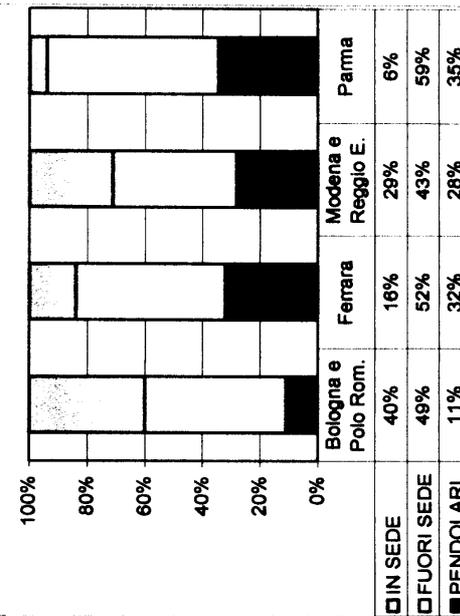
Tav. 22
a.a. 2005-06



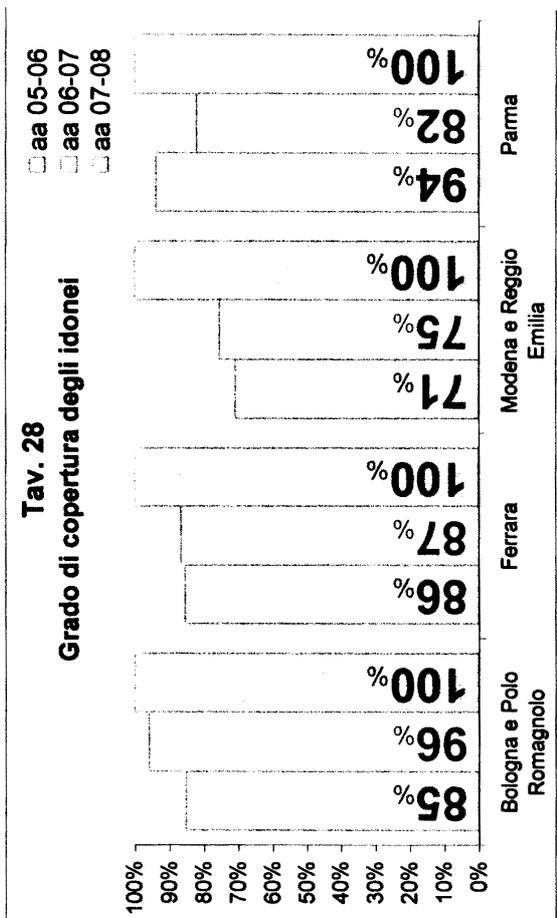
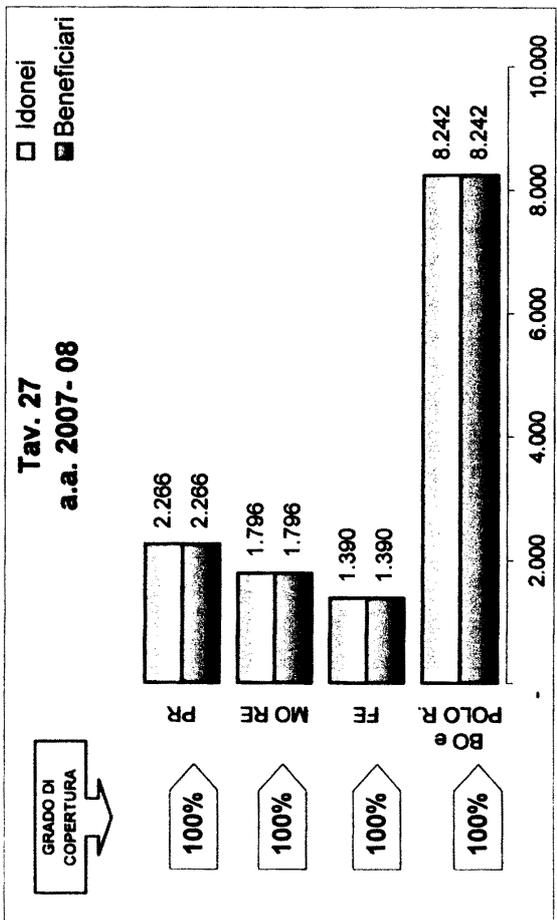
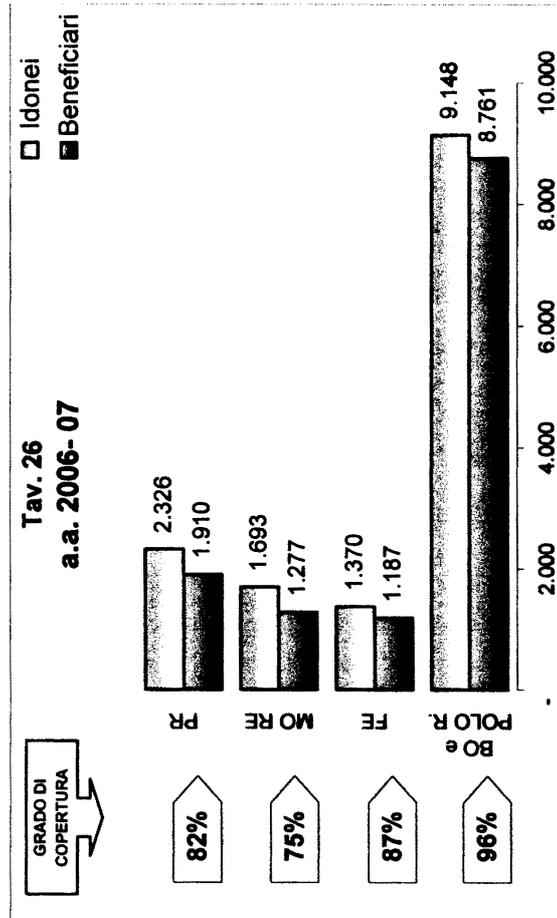
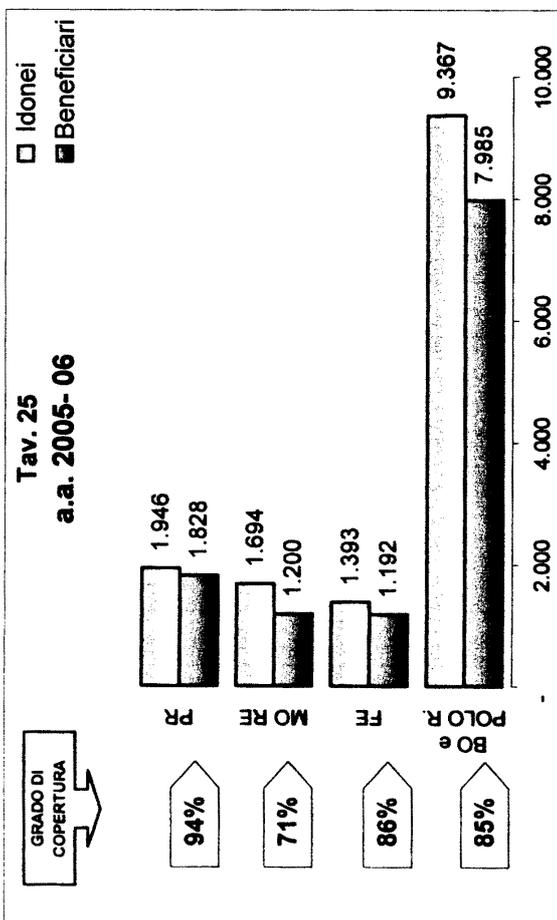
Tav. 23
a.a. 2006-07



Tav. 24
a.a. 2007-08



Tav. 25/28 - IDONEI, BENEFICIARI E GRADO DI COPERTURA



Tav. 29 - CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE

SEDE TERRITORIALE	a.a. 2005-06		a.a. 2006-07		a.a. 2007-08	
	N° contributi	spesa €	N° contributi	spesa €	N° contributi	spesa €
BOLOGNA E POLO ROMAGNOLO	52	134.469,00	93	216.212,00	81	193.328,00
FERRARA	45	255.000,00	30	53.625,00	0	0,00
MODENA - REGGIO EMILIA	16	39.096,96	38	80.348,00	21	40.324,50
PARMA	27	76.900,00	39	125.000,00	42	120.480,00
TOTALE	140	505.465,96	200	475.185,00	144	354.132,50

Tav. 30 - STUDENTI STRANIERI: ISCRITTI E BORSE DI STUDIO CONCESSE

ANNO ACCADEMICO 2006-07									
Sede territoriale	Studenti stranieri iscritti	Borse di studio concesse						TOTALE	
		studenti stranieri extra UE		studenti stranieri UE		N° studenti	spesa €	N° studenti	spesa €
		N° studenti	spesa €	N° studenti	spesa €				
BOLOGNA E POLO ROMAGNOLO	4.754	30	95.934,00	79	222.858,00	109	318.792,00		
FERRARA	774	132	470.966,21	5	13.643,44	137	484.609,65		
MODENA - REGGIO EMILIA	897	237	771.059,11	9	24.105,38	246	795.164,49		
PARMA	928	326	1.209.130,00	20	71.140,00	346	1.280.270,00		
Totale	7.353	725	2.547.089,32	113	331.746,82	838	2.878.836,14		

ANNO ACCADEMICO 2007-08									
Sede territoriale	Studenti stranieri iscritti	Borse di studio concesse						TOTALE	
		studenti stranieri extra UE		studenti stranieri UE		N° studenti	spesa €	N° studenti	spesa €
		N° studenti	spesa €	N° studenti	spesa €				
BOLOGNA E POLO ROMAGNOLO	4.845	375	1.155.941,00	420	1.092.686,50	795	2.248.627,50		
FERRARA	887	197	715.443,05	7	22.609,81	204	738.052,86		
MODENA - REGGIO EMILIA	960	243	940.761,09	23	50.605,50	266	991.366,59		
PARMA	1.172	286	1.136.690,04	20	69.766,60	306	1.206.456,64		
Totale	7.864	1.101	3.948.835,18	470	1.235.668,41	1.571	5.184.503,59		

Tav. 31 - STUDENTI DISABILI: ISCRITTI E BORSE DI STUDIO CONCESSE

Sede territoriale	ANNO ACCADEMICO 2006-07			ANNO ACCADEMICO 2007-08		
	Studenti disabili iscritti	Borse di studio concesse		Studenti disabili iscritti	Borse di studio concesse	
		N° studenti	spesa €		N° studenti	spesa €
BOLOGNA E POLO ROMAGNOLO	328	80	197.813,00	352	79	215.304,00
FERRARA	10	4	11.129,63	21	5	16.272,10
MODENA - REGGIO EMILIA	107	13	38.197,95	93	15	32.598,35
PARMA	200	25	90.381,00	436	26	97.542,88
Totale	645	122	337.521,58	902	125	361.717,33

Tav. 32 - SERVIZIO ABITATIVO: POSTI LETTO ASSEGNATI

SEDE TERRITORIALE	Numero posti letto ⁽¹⁾		
	a.a. 2005-06	a.a. 2006-07	a.a. 2007-08
BOLOGNA E POLO ROMAGNOLO	2.561	2.619	2.644
FERRARA	285	285	284
MODENA E REGGIO EMILIA	447	481	457
PARMA	566	577	627
TOTALE	3.859	3.962	4.012

Tav. 33 - SERVIZIO ABITATIVO: POSTI LETTO DISPONIBILI: ANNO 2008

SEDE TERRITORIALE	Numero posti letto	Retta ⁽²⁾ media mensile
BOLOGNA E POLO ROMAGNOLO	1.372	€ 186,00
FERRARA	266	€ 162,00
MODENA E REGGIO EMILIA	452	€ 154,00
PARMA	584	€ 163,00
TOTALE	2.674	

⁽¹⁾ l'assegnazione del posto letto è riferita al numero di utenti che complessivamente hanno utilizzato il posto disponibile dello stesso anno accademico.

⁽²⁾ la retta è applicata agli studenti idonei ed è comprensiva del costo delle utenze.

Commento alle tavole dalla n° 17 alla n° 33

La Tavola 17 rappresenta un quadro riepilogativo della distribuzione, nelle quattro sedi territoriali dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (Er.Go), delle borse di studio erogate nonché dei servizi concessi (posti letto assegnati e pasti erogati) in rapporto al numero degli iscritti paganti la tassa regionale per il diritto allo studio universitario, esclusi quindi gli studenti iscritti alle sedi decentrate di Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e del Politecnico di Milano, in quanto pagano la tassa regionale per il diritto allo studio universitario alla Regione Lombardia.

I dati riferiti alla suddivisione territoriale delle borse di studio e dei posti letto verranno analizzati nelle successive tavole (Tav. 18 e 32). Riguardo al servizio ristorativo, rivolto alla generalità degli studenti, nell'esercizio finanziario 2008 sono stati erogati pasti per un totale di 1.127.471, subendo rispetto all'esercizio finanziario 2006 un calo di quasi il 20%.

Osservando le Tavole dalla n. 18 – nella quale la sede di Parma include anche i benefici concessi agli studenti iscritti agli Istituti A.F.A.M. della provincia di Piacenza - alla n. 28 si evidenzia che il triennio accademico 06-08 ha registrato un progressivo aumento del grado di copertura degli idonei per la concessione delle borse di studio, fino ad arrivare al soddisfacimento del 100% degli idonei nell'a.a. 07/08; proprio questo anno accademico rappresenta l'anno di passaggio dalle quattro Aziende regionali per il D.S.U. all'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, costituita ai sensi della L.R. 15/07 il 1° ottobre 2007 ma operativa dal 1° gennaio 2008.

La tipologia degli studenti beneficiari si ripartisce in Pendolari, In sede e Fuori Sede così come definito dalle direttive regionali.

Gli studenti *Pendolari* sono i residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo compreso fra 45 e 90 minuti.

Osservando il loro andamento nel tempo, se si confronta il primo con l'ultimo anno accademico tra quelli considerati, si nota che a Parma si assiste ad un progressivo aumento fino ad arrivare ad un +9%. Anche la sede territoriale di Modena e Reggio Emilia segue questo andamento e registra un incremento del +5%. Bologna si attesta su una presenza di pendolari sostanzialmente costante pari all'11%, mentre Ferrara registra un leggero calo (-1% circa).

Gli studenti *In Sede* sono i residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo inferiore ai 45 minuti, oltre agli studenti residenti nel Comune sede del corso di studio frequentato.

La loro presenza nel triennio, considerando le quattro sedi territoriali, vede Bologna prima aumentare (+4% dal primo al secondo anno) e poi flettere (-4% dal secondo al terzo anno), Ferrara che evidenzia complessivamente un bilancio in negativo (-5% dal primo al secondo anno e +1% dal secondo al terzo anno) mentre Modena/Reggio Emilia e Parma non mostrano significativi scostamenti.

Gli studenti *Fuori Sede*, infine, sono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo superiore a novanta minuti e che prendano alloggio, a titolo oneroso e per un periodo non inferiore a dieci mesi, nei pressi della sede universitaria.

Proprio quest'ultima tipologia sopra descritta rappresenta nel corso del triennio considerato la metà dei beneficiari e ha una forte incidenza per la sede territoriale di Parma (quasi il 64% in media, subendo tuttavia una diminuzione del 6% nel passaggio all'ultimo anno accademico di riferimento).

La sede territoriale di Modena e Reggio Emilia conferma il trend decrescente attestandosi però ad un 43% nell'ultimo anno. In antitesi con l'andamento sopra descritto, si colloca Ferrara che registra un aumento del 5% nel triennio a fronte della stabilità presentata da Bologna. A livello regionale, mediamente nel triennio considerato, i beneficiari si distribuiscono per un 18% in Pendolari, per un 32% in In Sede e per un 50% in Fuori Sede.

Nel triennio la tipologia che ha subito una variazione più evidente a livello regionale è stata quella degli studenti In Sede con percentuali che sono passate dal 31% al 35% nel secondo anno per poi ridiscendere al 30%.

In relazione ai contributi per la mobilità internazionale erogati da Er.Go agli studenti (Tav. 29), si rileva una progressiva diminuzione in termini di numero, pur mantenendo importi significativi in termini di spesa per oltre 354.000,00 euro nell'ultimo anno.

La Tav. 30 rappresenta la popolazione studentesca straniera iscritta che risulta beneficiaria delle borse di studio, distinguendo tra gli studenti che provengono dall'Unione Europea ed extra UE.

La presenza degli studenti stranieri è rappresentata mediamente a livello regionale da quasi il 5% degli iscritti, soprattutto a Rimini.

Gli studenti stranieri beneficiari delle borse di studio hanno registrato un incremento consistente (+ 87%) nel biennio considerato. A questa crescita ha contribuito in maniera preponderante il territorio di Bologna e del Polo Romagnolo i cui studenti stranieri, nell'a.a. 2007/2008, sono stati oltre il 50% del totale presente sul territorio regionale.

Nell'ultimo anno i beneficiari provengono per il 70% da Paesi Extra UE e per il 30% dall'Unione Europea; in quest'ultimo caso, si è registrato un aumento di più del doppio rispetto all'anno precedente.

Coerentemente con i dati sopra riportati, anche la spesa sostenuta per erogare le borse di studio ha subito un aumento forte passando dall'a.a. 06/07 all'a.a. 07/08 (+80%).

Prendendo in esame la Tav. 31 ai sensi della normativa nazionale e regionale, sono previsti specifici interventi per rimuovere gli ostacoli alla partecipazione alla vita universitaria a favore degli studenti in condizioni di handicap certificato non inferiore al 66%.

Gli studenti disabili (902 unità nell'ultimo anno accademico) rappresentano una piccola percentuale rispetto alla popolazione degli iscritti, tuttavia passando dall'a.a. 06-07 all'a.a. 07-08 la loro incidenza è cresciuta, come anche la spesa sostenuta per il pagamento delle borse di studio a loro rivolte (+7%).

Osservando le singole realtà territoriali, si evidenzia come Parma ha più che raddoppiato la presenza di tale tipologia di studenti, mentre sul fronte delle borse di studio concesse è la sede territoriale di Bologna e del Polo Romagnolo a rappresentarne la percentuale maggiore (64% in media nei due anni considerati).

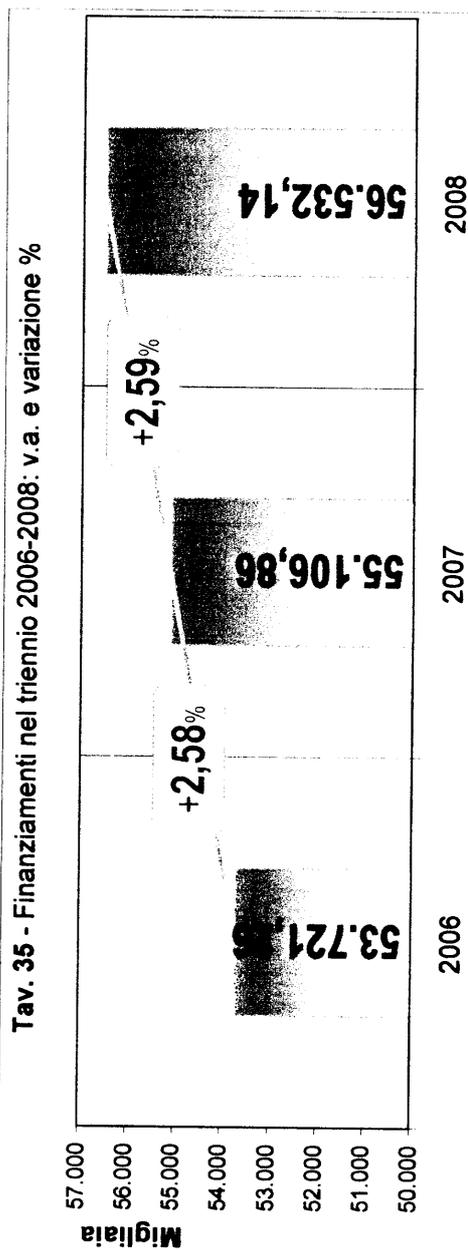
In tutti gli anni accademici il servizio abitativo (Tavv. 32 e 33) è stato rappresentato da un progressivo aumento di posti alloggio, nell'ordine di +153, superando il dato di + 60 registrato nell'a.a. 2004/2005.

Le assegnazioni di posti letto (vale a dire i posti letto che si sono resi disponibili per più studenti nel periodo considerato) hanno seguito un andamento crescente.

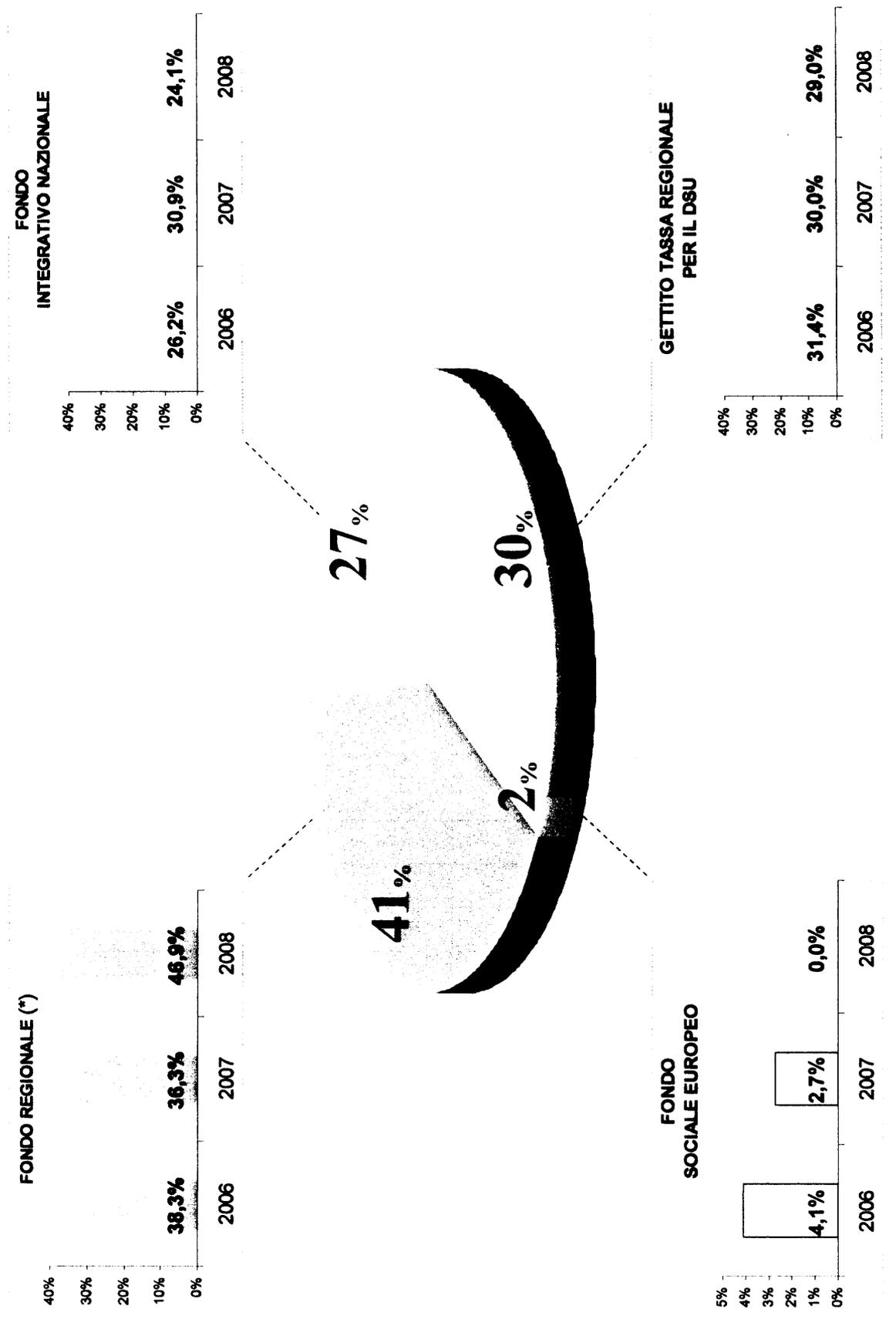
La Tav. 33 rappresenta una fotografia a giugno 2009, della situazione dei posti letto disponibili nelle 49 residenze gestite da Er.Go e per ogni sede territoriale la relativa retta media mensile applicata agli studenti idonei (comprensiva del costo delle utenze).

Tav. 34 - FINANZIAMENTI TRASFERITI ALL'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI NEL TRIENNIO 2006-2008

ESERCIZIO FINANZIARIO	FONDO REGIONALE			FONDO INTEGRATIVO NAZIONALE	GETTITO TASSA REGIONALE PER IL DSU	FONDO SOCIALE EUROPEO	TOTALE FINANZIAMENTI
	PER ATTIVITA' E FUNZIONAMENTO	PER EDILIZIA UNIVERSITARIA	TOTALE				
2006	19.417.488,86	1.163.000,00	20.580.488,86	14.065.093,94	16.869.672,67	2.206.000,00	53.721.255,47
2007	19.480.344,09	539.000,00	20.019.344,09	17.049.051,55	16.538.466,06	1.500.000,00	55.106.861,70
2008	22.500.000,00	4.000.000,00	26.500.000,00	13.639.241,24	16.392.902,33	-	56.532.143,57
TOTALE TRIENNIO	61.397.832,95	5.702.000,00	67.099.832,95	44.753.386,73	49.801.041,06	3.706.000,00	165.360.260,74



Tav. 36 - Finanziamenti all'Azienda Regionale per il Diritto agli studi superiori nel triennio 2006-2008: dati %



Commento alle tavole dalla n° 34 alla n° 36

Nella Tavole esaminate vengono illustrati i finanziamenti regionali e statali trasferiti ad Er.Go, il cui ammontare nel triennio 2006 – 2008 supera i 165 milioni di Euro, composti dal fondo regionale (per l'attività e il funzionamento e per l'edilizia universitaria) per un 41% in media.

La visione generale fornisce un dato relativo al finanziamento complessivo sempre in crescita, che in termini percentuali ha significato dal 2006 al 2008 un raddoppio (+2.58% dal 2006 al 2007 e +2.59% dal 2007 al 2008).»;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 20654 del 15 luglio 2009;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 6 luglio 2009, progr. n. 943, riportate nel presente atto deliberativo.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito www.regione.emilia-romagna.it.

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.